

Il rifiuto polacco di partecipare al patto orientale

La risposta consegnata da Beck a Barthou - Disappunto della delegazione francese - Echi della dichiarazione a tre per l'indipendenza austriaca

GINEVRA, 28. Il Ministro degli Esteri polacco, Beck, prima di partire per Varsavia, ha consegnato al Ministro degli Esteri francese Barthou la risposta al patto orientale. Barthou non ha comunicato il testo di questa risposta prima di presentarsi al Consiglio dei Ministri. Tuttavia, secondo le informazioni che si hanno, la nota contiene tre condizioni generali all'accettazione del patto da parte della Polonia, e cioè:

Tre condizioni
1) Il Governo di Varsavia domanda che tutti gli Stati interessati al patto ne facciano parte; esso pone quindi come premessa l'accettazione della Germania;
2) Il Patto deve essere compatibile con tutti gli impegni firmati finora, che significa che la Polonia pone come condizione che esso sia conciliabile con gli accordi presi con la Germania;
3) Il Patto orientale deve essere compatibile con i principi del Patto della Società delle Nazioni.

Il Governo di Varsavia si dichiara pronto a studiare qualsiasi ulteriore proposta della Francia purché essa risponda a queste tre condizioni. In sostanza la risposta equivale a un rifiuto. Inoltre la nota farebbe capire che la partecipazione eventuale alla Cecoslovacchia non sarebbe vista con occhio favorevole a Varsavia; ma su questo punto essa non si fonda troppo e non spiega le ragioni di tale riserva.

Gli ambienti francesi in cui è trattato il contenuto della nota, non nascondono il loro disappunto per questa risposta polacca. Oggi il Consiglio ha ammesso l'assenza nella S. d. N. invitando suo rappresentante, Zaldumbide, a sedersi al tavolo del Consiglio. Si sono avuti parecchi discorsi di felicitazione ed in nome di tutti i membri ha parlato infine il Presidente del Consiglio Benes. Il rappresentante dell'Egitto a sua volta ha manifestato il fermo intendimento del suo Governo di apportare alla Lega una collaborazione attiva.

Chiusura dell'82.a sessione
Il Consiglio ha poi sbrigato i pochi argomenti che restavano ancora all'ordine del giorno ed in seduta privata ha preso varie decisioni relative al plebiscito della Saar appoggiando le disposizioni di un'ordinanza preparata dalla Commissione plebiscitaria circa le riunioni di propaganda ed invitando la Commissione di Governo a promulgare i decreti necessari per mettere in vigore regolamenti del plebiscito. Il Consiglio ha chiuso infine la sua 82.a sessione in attesa di riunirsi nel novembre prossimo per una sessione straordinaria che si occuperà della Saar.

Nel pomeriggio si sono riuniti i comitati del Consiglio, fra cui quello destinato a studiare la locazione dove possano trovare asilo gli esuli dell'Irak. Esso ha deciso di inviare una missione nella Guyana britannica che si è offerta di dare ospitalità e a far parte di questa commissione ha nominato tra gli altri il prof. Guido Giglioli, dell'Istituto di agricoltura coloniale di Firenze, che conosce a fondo il problema.

Sotto la presidenza del rappresentante italiano, barone Aloisi, si è unito il Comitato dei tre per la Saar; ha tenuto due riunioni, durante le quali si è continuati l'esame delle questioni esposte nel memorandum francese. La prossima riunione avrà luogo a Roma prima del Consiglio straordinario della S. d. N. che si riunirà verso la metà del prossimo novembre.

La dichiarazione delle tre Potenze sulla situazione austriaca è oggetto di vari commenti negli ambienti societari e nella stampa. Il *Journal de Genève* scrive: «Come si vede la dichiarazione del 17 febbraio costituisce il punto di partenza, ma per darle una interpretazione largata bisogna mettere d'accordo il punto di vista dell'Inghilterra e quello dell'Italia che, interamente d'accordo sul fondo, vale a dire l'indipendenza dell'Austria, divergono quanto alle modalità. Gli Stati della Piccola Intesa tenuti al corrente dei negoziati, mantengono la situazione in cui erano il 17 febbraio.

Fine di un'alleanza?
LONDRA, 28. La maggioranza dei corrispondenti a Ginevra riportano che la risposta inviata ieri dalla Polonia a Barthou, non respingendo formalmente il progetto del patto orientale né subordina l'accettazione ad una serie di condizioni tali da equivalere ad un vero e proprio rifiuto. Il corrispondente del *Manchester Guardian* aggiunge che nell'opinione dei circoli francesi la risposta della Polonia rappresenta la fine dell'alleanza franco-polacca. Non però quella del patto orientale. Anche il *Daily Telegraph* scrive che Barthou e Litvinoff sono più che mai decisi a continuare i negoziati per la creazione di un sistema difensivo che include la Cecoslovacchia e se possibile la Romania e gli Stati baltici. Il giornale aggiunge quindi che per scoprire completamente il gioco della Polonia il Governo francese chiederà a Varsavia ulteriori chiarimenti.

In un articolo di fondo la *Yorkshire Post* scrive che la risposta polacca segna una svolta decisiva nell'orientamento postbellico delle Potenze europee. Il giornale rileva l'importanza della Polonia con i suoi 32 milioni di abitanti, le sue ricchezze naturali e con un esercito che è il terzo in Europa, sino ad aver rappresentato fin ora la principale pedina della Francia contro la Germania. La situazione si capovolgerebbe però radicalmente ai danni della Francia nell'eventualità della formazione di un blocco tedesco-polacco con una popolazione complessiva superiore a quella della Francia e dell'Italia riunite e per di più situato in una posizione strategica tale da tagliare le comunicazioni della Francia, sia con la Cecoslovacchia e sia in parte con la Russia.

La *Yorkshire Post* ritiene quindi che, se la Francia non potrà offrire qualche nuova garanzia agli altri suoi alleati, anche questi fatalmente graviteranno verso il nuovo raggruppamento. Se poi a tale blocco dovesse unirsi anche la Jugoslavia, anche l'Italia verrebbe a trovarsi gravemente minacciata nei riguardi della sua politica in Austria e nei Balcani. Solo una pronta intesa tra Francia e Italia può tuttavia garantire l'Europa contro i pericoli di nuove avventure belliche. Abbiamo assistito negli ultimi tempi a dei passi in questo senso da una parte e dall'altra. Ancora per altro non si è giunti ad alcun concreto risultato.

La Gran Croce mauriziana consegnata a Schuschnigg

VIENNA, 28. Il Ministro d'Italia Preziosi ha consegnato al Cancelliere Schuschnigg la gran croce dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro conferitagli da S. M. il Re d'Italia. Nello stesso tempo gli ha consegnato una lettera con la quale il Capo del Governo si congratula per il conferimento della onorificenza. Il Cancelliere Schuschnigg si è recato a visitare il Ministro d'Italia e lo ha pregato di volere esprimere i suoi ringraziamenti per l'onorificenza avuta.

Waldenegg preannunzia una visita ufficiale a Roma

VIENNA, 28. L'invito speciale a Ginevra del giornale *Echo* di Vienna riferisce un colloquio concesso dal Ministro degli Esteri austriaco barone Berger Waldenegg. Il Ministro degli Esteri ha sottolineato ancora una volta che l'Austria non ha cercato in alcun modo di diventare oggetto di trattati. Al contrario, ha detto il Ministro, noi desideriamo di essere ascoltati e di far trionfare le nostre idee. Abbiamo sempre accennato anche alla nostra amicizia con l'Italia e con l'Ungheria. Proseguendo il Ministro ha affermato: «Fin dall'inizio l'Austria ha sostenuto il punto di vista di discutere con le grandi Potenze per una dichiarazione che rappresentasse un rafforzamento della stabilità interna dell'Austria. D'altra parte però abbiamo respinto qualsiasi ingerenza particolare. A Ginevra abbiamo potuto constatare con soddisfazione che il nostro punto di vista è stato subito compreso dal resto. Benes si è inoltre raggiunto un sentito accordo fra la Francia e l'Italia per quanto riguarda l'Austria. L'accordo delle grandi Potenze non deve essere considerato come una meta. Anche da parte dell'Austria esso è considerato come un punto di partenza per ulteriori conversazioni politiche. Il Cancelliere Schuschnigg ed io pensiamo anzitutto di fare quanto prima le nostre visite ufficiali a Roma e a Budapest. Pensiamo anche di dare seguito in un tempo non lontano all'invito di Barthou e di recarci a Parigi.

Interpretazioni tedesche

BERLINO, 28. Sulla dichiarazione delle tre Potenze circa l'indipendenza austriaca il *D.N.B.* dà il seguente commento: «Le tre grandi Potenze, dopo lunghe trattative tra di loro, con la Piccola Intesa e con l'Austria, si sono limitate a riconfermare in questo modo la dichiarazione del 17 febbraio. Questo fatto rispecchia molto meglio di ogni altra cosa le difficoltà politiche che sono risultate nelle trattative, per gli interessi contrastanti delle Potenze interessate e per gli scopi di politica di forza che si perseguono. La politica tedesca non è toccata da questa dichiarazione. Da parte tedesca ora come prima nessun pericolo minaccia l'indipendenza dell'Austria.

Il *Berliner Tagblatt* aggiunge che la dichiarazione porta il carattere di un compromesso che Italia e Inghilterra hanno imposto di fronte alle aspirazioni molto più estese della Francia. Il Governo inglese da principio aveva ritenuto superflua una nuova dichiarazione, mentre l'Italia a nessun costo voleva un patto di garanzia con tutta una serie di Stati ed egualmente non voleva che si interpellasse il Consiglio prima di prendere eventuali misure in favore dell'indipendenza austriaca. Da tutto questo è nato il compromesso, che mostra chiaro come Barthou nelle sue trattative a Roma avrà un compito molto difficile.

Sul discorso tenuto ieri da Barthou a Ginevra sulla Saar, il *D.N.B.* fa delle critiche abbastanza aspre, dicendo che esso si muove sulla stessa linea del memorandum francese. Dice che difficilmente Barthou potrà supporre che il Consiglio della S. d. N. lo condurrà nei suoi incoraggiamenti a Knox, non solo ad annullare l'esistenza di una Saar, ma anche negli accordi che entreranno tra francesi nella Saar. Le deliberazioni del Consiglio prese qualche anno fa in caso analogo non si possono adattare al caso in questione, perché allora non si era nel periodo di forza. Anche l'importanza di un riforzamento della polizia francese è evidentemente esagerata da Barthou in base ad informazioni unilaterali, giacché in Germania e nella Saar tutti sanno che la popolazione, malgrado tutte le provocazioni, mantiene una disciplina esemplare e non c'è nessun fatto che possa giustificare tale misura. Se tuttavia vi fosse una deliberazione del genere, la responsabilità ne dovrebbe essere lasciata al Consiglio e al sig. Knox e questo punto di vista è stato probabilmente espresso dal Ministro di Germania a Berna nel suo colloquio col presidente della commissione della Saar, così che non si è venuti a nessun accordo.

Von Papen a Budapest

BUDAPEST, 28. Sul campo di aviazione di Budapest è giunto quest'oggi il Ministro di Germania a Vienna signor von Papen. Detto che la sua visita ha carattere privato non ebbe luogo alcun ricevimento ufficiale. Von Papen è stato salutato all'aeroporto dal deputato Meeser.

L'Italia fascista per la rinascita della potenza cinese

PARIGI, 28. Il *Temps* a proposito della trasformazione in Ambasciata della Legazione d'Italia a Pechino scrive: «L'Italia fascista serve con largo interesse e comprensione lo sforzo di restaurazione della nuova Cina. Per l'Italia il Paese di Confucio merita di essere considerato come una grande Potenza. I suoi torbidi attuali non devono essere giudicati come un indice di decadenza, ma come un grande sforzo di adattamento di una civiltà parecchie volte millenaria al mondo moderno. Si crede, in una parola, alla rinascita della potenza cinese. Altro motivo della decisione con la quale l'Italia ha elevato al rango di Ambasciata la sua rappresentanza diplomatica a Pechino deve essere ricercato nello sviluppo dei rapporti politici, economici e culturali tra i due Paesi. Durante questi ultimi anni certamente gli interessi dell'Italia in Cina non possono paragonarsi a quelli delle altre grandi Potenze. Non è però meno vero che l'Italia svolge in Cina una grande attività che si traduce in numerose iniziative. La sua influenza riposa già su numerosi fattori che non cessano di svilupparsi.

Verso il nuovo Stato austriaco

Il partito cristiano sociale si scioglie

VIENNA, 28. I membri della direzione centrale del partito cristiano sociale riuniti a Vienna alla presenza del Cancelliere e di vari membri del Governo hanno deliberato lo scioglimento del partito. E' stato pubblicato un manifesto in cui viene rilevato che lo scioglimento del partito ha luogo in seguito alle norme della nuova costituzione. Il manifesto aggiunge che la direzione del partito cristiano sociale si attende dai suoi membri che essi pongano tutte le loro forze al servizio del movimento patriottico. L'Ufficio stampa del partito viene trasformato in una centrale della stampa cristiana. Nella seduta odierna vari oratori hanno esaltato il compito storico assoldato dal partito cristiano sociale e l'adesione completa dei pregiati del fronte patriottico. Negli stessi termini si esprime il manifesto.

La *Reichspost* in un articolo di fondo ha entusiastiche parole per lo spontaneo sacrificio del partito, asserendo che tale gesto è la più compiuta dimostrazione di schietta volontà e di spirito pacifico, poiché guardando da qualsiasi parte non vi era alcuno che potesse strappare ai cristiani sociali una sola delle posizioni da loro tenute. Il partito scompare, scrive il giornale, per rendere più facile a coloro che stanno dall'altra parte la loro adesione alla concezione della patria.

Dietro proposta del Ministro Fey il Cancelliere ha nominato i vari commissari di Stato per i singoli Paesi federali austriaci, con l'incarico di sorvegliare e reprimere le agitazioni dirette contro lo Stato e il Governo che si verificassero nel campo dell'industria privata. Finora tali funzioni erano esercitate solo nella Carinzia ed hanno già dato come risultato numerosi licenziamenti e altre misure di rigore contro operai, impiegati e dirigenti di varie industrie, istituti di credito ecc. Le nomine avvengono in base ad una legge emanata dopo il 25 luglio che attribuisce al Governo, per mezzo del commissario generale di Stato, il diritto di intervenire in tutti i casi di crisi industriale o commerciale. Il Ministro Fey la diretta ingerenza nelle aziende private per quanto riguarda il comportamento politico dei singoli addetti e del personale dirigente.

L'Italia per l'occupazione operaia

La riforma delle 40 ore può essere attuata per gradi

GINEVRA, 28. La questione della settimana delle 40 ore quale rimedio alla disoccupazione causata dalla crisi, è stata di nuovo oggetto di un ampio esame da parte del Consiglio dell'Ufficio internazionale del lavoro in seguito alla risoluzione adottata nell'ultima Conferenza del lavoro, nella quale si vuole iscriverne la questione all'ordine del giorno della prossima sessione. Il dibattito ha messo in chiaro le varie tendenze esistenti nel Consiglio. Il gruppo padronale si è dichiarato di nuovo contrario, affermando che gli argomenti per esso sostenuti non cessano di avere il loro valore. Il punto di vista padronale è stato combattuto dal gruppo operaio che ha insistito perché la questione sia iscritta all'ordine del giorno della prossima Conferenza del lavoro. Particolarmente interessanti sono state le dichiarazioni del dott. Anselmi, direttore generale del lavoro al Ministero italiano delle Corporazioni, il quale, dopo avere ricordato l'iniziativa del Governo fascista per l'esame della soluzione della questione nel campo internazionale e dopo aver rivendicato al rappresentante italiano il merito e la paternità della nuova proposta, ha dichiarato che la riforma può essere attuata per gradi, ottenendo delle realizzazioni immediate per alcune industrie.

Il rapporto dei Segretari federali

ROMA, 28. A Palazzo Littorio è stato ripreso stamane alle 10 il rapporto dei Segretari federali. Esso è terminato alle 13, dopo che i Segretari federali si sono recati al Palazzo degli Esami per visitare la mostra dei bozzetti per il Palazzo del Littorio in via dell'Impero.

Il testo della Convenzione italo-tedesca per il regolamento dei pagamenti

ROMA, 28. Si conosce oggi il testo integrale dell'accordo per il regolamento dei pagamenti tra Italia e Germania, accordo che è stato firmato il 26 scorso a Berlino. E' stabilito, fra l'altro, che i pagamenti relativi agli scambi diversi tra Italia e Germania saranno effettuati in Italia per il tramite della Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e in Germania per il tramite della Reichsbank, secondo le regole indicate negli articoli seguenti. E' prevista ogni altra forma diretta o indiretta di pagamento.

Scambi di merci

I pagamenti di merci italiane in Germania dovranno avvenire mediante versamenti in Reichsmark. Tale versamento sarà accreditato in un conto generale senza interessi, aperto dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. I pagamenti di merci germaniche in Italia dovranno avvenire mediante il versamento in lire. Tale versamento sarà accreditato in un conto generale senza interessi, aperto dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. I pagamenti di merci germaniche in Italia dovranno avvenire mediante il versamento in lire. Tale versamento sarà accreditato in un conto generale senza interessi, aperto dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Per pagamenti derivanti dagli scambi di merci italo-germanici ai sensi del presente accordo vanno intesi: a) i pagamenti relativi alle merci italiane importate in Germania e alle merci germaniche importate in Italia, sempreché la scadenza dei pagamenti avvenga nel giorno dell'entrata in vigore del presente accordo e successivamente anche se le merci siano state importate prima della data suddetta; b) le anticipazioni di prezzo che risultano concordate nei limiti d'uso per le merci da importare dall'uno nell'altro Paese;

c) i pagamenti di una ditta di uno dei due Paesi per rimborso di dazi doganali, di noli ferroviari, di assicurazioni di trasporto e di altre spese accessorie derivanti dagli scambi di merci italo-germanici sostenute da una ditta dell'altro Paese; d) i pagamenti relativi al traffico italo-germanico effettuati sotto il regime della temporanea importazione e della temporanea esportazione; e) i pagamenti per provvigione e commissione relativi agli scambi di merci italo-germanici; f) i pagamenti per interessi e differenza di cambio dipendenti dall'esecuzione dei contratti relativi agli scambi di merci italo-germanici; g) i pagamenti derivanti dagli scambi di merci italo-germanici non regolati altrove, che l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Reichsbank d'accordo riconoscono che siano da effettuarsi.

I pagamenti ai creditori

I versamenti e i pagamenti avranno luogo sulla base dei corsi di cambio che saranno stabiliti d'accordo fra l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Reichsbank. La conversione di lire o di Reichsmark dei crediti espressi in moneta diversa da quella del Paese contraente si effettua al corso ufficiale della Borsa di Milano o di Berlino del giorno di Borsa precedente a quello dei versamenti rispettivamente presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero o presso la Reichsbank.

I pagamenti ai creditori avverranno nella valuta del proprio Paese nei limiti delle disponibilità e nell'ordine cronologico dei versamenti. Qualora alla fine di ciascun mese (calendario) dovesse accertarsi un avanzo sulle disponibilità risultanti, tale avanzo sarà riservato per fronteggiare prevedibili esigenze future per il pagamento delle esportazioni italiane in Germania e per il fabbisogno del turismo germanico verso l'Italia e in tutto o in parte accreditato in un conto (trasferimenti) variamente presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e presso la Reichsbank.

In questo conto, con le modalità previste dal presente accordo, saranno versati e trasferiti in via di compensazione entro il conto stesso:

a) i noli passeggeri percepiti in Germania da Società di navigazione italiane e quelli percepiti in Italia da Società di navigazione germaniche; b) i saldi risultanti dalle liquidazioni dei conti reciprocamente aperti tra le Amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche e le ferrovie dei due Paesi; c) i pagamenti non regolati altrove che l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Reichsbank concorderanno di ammettere al trasferimento tra i due Paesi. L'eventuale saldo del conto trasferimenti vari sarà destinato a vari trasferimenti non espressamente indicati nel presente accordo, che verranno concordati tra l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Reichsbank. L'accordo resterà in vigore fino al 31 dicembre 1934. Se non sarà denunciato il 15 dicembre 1934, si intenderà prorogato a tempo indeterminato. Esso potrà tuttavia essere denunciato il 15 di ogni mese e in tal caso cesserà di

Le assemblee costitutive a Roma delle nuove Federazioni industriali

ROMA, 28. Con larga partecipazione dei delegati dei Sindacati periferici e con l'intervento del prof. Dottori, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali, sono state tenute le assemblee costitutive della Federazione imprese ferroviarie e di navigazione interna e della Federazione ausiliari del traffico e trasporti complementari, le quali raggruppano in seno alla organizzazione industriale le corrispondenti categorie già rappresentate dalla disiolta Confederazione delle comunicazioni interne.

Dopo una breve relazione dei delegati federali sull'attività svolta nel periodo formativo della nuova organizzazione, le assemblee hanno proceduto, a norma di statuto, all'elezione delle cariche sociali e del Consiglio direttivo delle rispettive Federazioni. A presidente della Federazione imprese ferroviarie è stato nominato il cav. di gr. cr. ing. Giuseppe Ottone e a vicepresidenti l'on. gr. uff. ing. Riccardo Luzzatti e comm. ing. Ernesto Benzenzani; a presidente della Federazione ausiliari è stato nominato il comm. prof. Renato Trevisani ed a vicepresidenti il comm. ing. Eugenio Santoro e il gr. uff. Giovanni Garavone. Le assemblee, che hanno costituito una prova di salda efficienza organizzativa, si sono chiuse tra vivo entusiasmo con il saluto al Duce.

L'assemblea dei delegati della Federazione nazionale fascista degli industriali produttori di oggetti artistici e di accessori dell'abbigliamento e dell'arredamento ha per acclamazione nominato presidente il cav. di gr. cr. Raimondo Targetti e vicepresidenti l'ing. gr. uff. ing. Riccardo Luzzatti e comm. A. Galetto e l'ing. Carlo Clerici, procedendo in seguito alla nomina di 38 membri del Consiglio direttivo. L'assemblea, che è riuscita imponente per il numero degli intervenuti, si è conclusa inneggiando al Duce.

L'assemblea della Federazione fascista degli esercenti le industrie estrattive ha proceduto alla nomina dei componenti gli organi della Federazione con l'intervento del prof. Balella in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali. Dopo un applausito discorso dell'on. ing. Donegani che ha illustrato dettagliatamente il nuovo ordinamento sindacale e corporativo, l'assemblea ha eletto a presidente l'on. Donegani stesso e a vicepresidenti il comm. ing. Giuseppe Peverelli e il comm. ing. Francesco Sartori. L'assemblea si è disiolta dopo vive acclamazioni all'indirizzo del Capo del Governo e Duce del Fascismo.

E' stata inoltre tenuta a Roma l'assemblea dei delegati della Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie alimentari ed agricole, con l'intervento del gr. uff. Giovanni Dettori, per la Confederazione degli industriali. I delegati, nell'imponente numero di 230 rappresentanti le industrie alimentari varie, hanno per acclamazione nominato l'ing. Angelo Ferrari come presidente della Federazione e i signori Paolo Signorini, Gerolamo Galini, cav. del lavoro, e Giorgio Misrahi come vicepresidenti, procedendo in seguito alla nomina dei quattro membri del Consiglio direttivo. L'imponente assemblea si è conclusa dopo vive acclamazioni all'indirizzo del Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Sotto la presidenza del Commissario straordinario prof. Guarnieri, si è tenuta l'assemblea dei delegati della Federazione nazionale fascista degli industriali della carta, per l'elezione degli organi statuari. Dopo una relazione del prof. Guarnieri intorno all'attività federale nel periodo di commissariato, l'assemblea, alla quale hanno partecipato numerosissimi delegati dei Sindacati provinciali della categoria, ha nominato per acclamazione presidente il prof. comm. Neri Farina Cini e a vicepresidente il dott. Arnaldo Anzoni. L'assemblea ha inoltre proceduto alla nomina dei membri del Consiglio direttivo e si è conclusa con grandi acclamazioni al Duce.

«Se to fossi un Mussolini»

Il discorso di un Ministro inglese

LONDRA, 28. Inaugurando l'ultimo tratto della nuova strada tra Glasgow ed Inverness il Ministro Hore Belisha ha parlato dei nuovi gravi problemi del traffico che il Ministero dei Trasporti inglese deve risolvere. In particolare egli ha detto:

«A Londra per stabilire dei passaggi obbligati per i pedoni io debbo consultare non meno di 97 autorità locali, ciascuna delle quali si fa un dovere di presentare critiche e rinvii. Se io fossi un Mussolini prenderei un congruo numero di disoccupati e in una sola notte farei disporre nelle strade di Londra 10.000 passaggi di sicurezza per i pedoni.

L'Italia alla Mostra aeronautica di Stoccolma

Ammirazione dell'Am. Lindbergh

STOCOLMA, 28. Con grande concorso di pubblico e di tecnici è stata inaugurata oggi la Mostra aeronautica, il cui centro è costituito da un motore Fiat e da elementi di un apparecchio Macchi, associati nella conquista del primato mondiale di velocità. Nel discorso inaugurale l'Ammiraglio Lindbergh ha posto in rilievo la perfezione raggiunta dalla geniale industria e dalla eroica aviazione italiana ed ha espresso sentimenti di riconoscenza per il Governo fascista che aveva permesso agli svedesi di ammirare così splendidi esemplari della produzione italiana. Ha risposto il Ministro d'Italia mettendo in rilievo fra l'altro come il materiale esposto sia la documentazione delle realizzazioni del Regime anche in questo importante campo, destinato anche a sviluppare i rapporti e quindi la solidarietà fra i popoli.

Il ringraziamento del Sovrano per gli auguri del Gen. De Bono

ROMA, 28. Lon. De Bono Ministro delle Colonie ha fatto pervenire a S. M. il Re e mezzo del primo aiutante di campo generale il seguente telegramma: «Voglia V. S. presentare a S. M. il Re i sensi delle mie felicitazioni per la nascita della Principessa Maria Pia. So con questo di interpretare i sentimenti delle Colonie. De Bono.

S. M. il Re ha risposto all'on. De Bono nei seguenti termini: «A S. E. Gen. Emilio De Bono. Mi unisco cordialmente per i sentimenti da Lei rivolti anche a nome della Colonia nel lieto evento nella mia Famiglia. Vittorio Emanuele.

CROCIATA DELLA CITTÀ

LA FESTA DELL'UVA

pittoresche celebrazioni di domani
Dopolavoro del Monfalconese e del Carso

Il lavoro presso i socialisti cittadini del lavoro provinciale fervono all'ora i lavori per la miglior riuscita della vendemmiale dei carri allegorici della prima domenica di ottobre, sarà la parte centrale del programma festeggiamanti indetti per solennizzare la V Festa dell'uva in città, da parte della Provincia si sta organizzando la più intensa attività di preparazione e di organizzazione per il più grande successo della festosa sagra che si svolgerà domani, domenica 28 settembre, nei vari centri della città sotto gli ausili del Dopolavoro provinciale.

Festa patriottica e rurale

Il Dopolavoro comunale della Provincia non vogliono essere da meno della città in questa nobile gara di propaganda hanno rivolto tutti i loro sforzi a ben figurare e più ancora per contribuire a questa bella e geniale sagra del Regime ideata ed attuata da un più accentrato consumo di uva, e per la celebrazione del raccolto vendemmiale in una cornice di grande solennità.

È veramente bisogna riconoscere che la città la festa dell'uva è la splendida di festeggiamenti assumono un'attrattiva spettacolare, oltre il profondo significato propagandistico nei Comuni rurali questa non è che un perpetuarsi di una invertebrata sagra: infatti la giornata nazionale di sagra che oggi in tutta la Nazione ha un carattere economico di grande vastità e che si sviluppa pure in tutti gli ambienti cittadini delle campagne e nei Comuni rurali anche sotto il nome di sagra o vendemmiale costituisce da sempre la festa autunnale.

Costumi, musiche e danze

Gli intenti e le iniziative del Regime certamente modificato il totale delle classiche feste campestri danno un compito più nobile e suggestivo che non togliere che la provincia questo campo saprà ancor meglio regolarsi e terminare in una zona. Con tale premessa è già stato il pieno successo alle manifestazioni popolari che cominceranno in tutta la città, dimostreranno alle popolazioni della zona con quali mezzi e con risultati il Regime fascista favorisce questa campagna economica e maggior potenziamento di un lavoro agricolo tipicamente nazionale.

Il Dopolavoro della Provincia accordandosi in quelli maggiori hanno posto un vasto programma di celebrazioni e festeggiamenti che s'impadroniranno del tradizionale corteo dei carri allegorici, questa caratteristica e

riduzioni ferroviarie

Per l'Italia

Ufficio Centrale Viaggi O. I. T., Piazza Unità n. 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Trieste-Torino, seconda classe lire 66, terza classe lire 39. Andata partenza da Trieste Centrale oggi alle 16.30. Venezia arr. 19.35; Tor. 23.25. Tor. arr. ore 8.24 di domani; ritorno partenza da Torino ore 20.15 di domani, arrivo a Trieste ore 7.05 di domenica 1. ottobre. A richiesta, si rilascia anche la tessera tranviaria al prezzo di lire 1.60 e l'ingresso alla Mostra della Moda al prezzo di lire 1.50.

Trieste-Udine, terza classe, 8 lire; gita facilitata a Cividale, 2 lire; andata partenza da Trieste ore 7.10, arrivo a Udine ore 9.04; ritorno partenza da Udine ore 20.40, arrivo a Trieste ore 22.30. Con questo treno dovranno viaggiare, sia in andata che nel ritorno, anche quei titolari di biglietti di GORIZIA muniti di biglietti a foglietto di colore arancione, sui quali è appunto indicata l'ora di partenza da Trieste (ore 7.10) e quella del ritorno da Gorizia (ore 21.20).

Trieste-Gorizia, terza classe, andata partenza da Trieste ore 7.20, arrivo a Gorizia ore 8.50; ritorno partenza da Gorizia ore 21.51, arrivo a Trieste ore 23.05. Con questo convoglio potranno viaggiare soltanto i titolari muniti di biglietti a cartoncino di colore verde.

Trieste-S. Daniele del Carso, andata partenza da Trieste Campo Marzio ore 5.45, arrivo a S. Daniele ore 6.54; ritorno partenza da S. Daniele ore 21.33, arrivo a Trieste Campo Marzio ore 22.36. I biglietti popolari per S. Daniele si trovano in vendita sia alla stazione Centrale che a quella di Campo Marzio.

Festa dell'uva. A complemento dell'elenco dei socialisti cittadini organizzatori dei carri allegorici già pubblicato, il Dopolavoro provinciale comunica la partecipazione del Dopolavoro O. R. D. A. con un carro intonato a «Motivi industriali illustranti la fervida attività dei nostri Cantieri».

Rancio dell'Associazione Arma del Genio. Come annunciato, lunedì 1. ottobre, alle 20.30, avrà luogo sulla terrazza o nella sala delle riunioni della Casa del Combattente il rancio della Associazione Arma del Genio. Prenotazioni entro oggi, sabato, presso la segreteria che rimane aperta dalle 19 alle 20, oppure telefonando al n. 4029. Chi non avrà dato l'adesione nel termine indicato non potrà partecipare al rancio.

Per i soci del «Raclo». Dal 1. ottobre i non soci che pagano il canone sociale per il 1935-XII, parteciperanno subito ai numerosi vantaggi sociali, primi fra tutti, la riduzione sulla benzina e il posteggio gratuito in tutta Italia, usufruendo così di un trimestre di associazione gratuita. Si avvertono inoltre i soci che, in seguito a disposizioni superiori, dal 1. ottobre, per poter usufruire del posteggio gratuito e all'acquisto della benzina, non lo sconto, le automobili dei soci dovranno portare sul volante la fascetta del «Raclo» col millenario dell'anno in corso; la sola tessera non dà diritto a queste due agevolazioni.

L'orario del Cimitero di Sant'Anna. Dal primo ottobre a tutto febbraio l'orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna è stabilito dalle 7.30 alle 17.

Per l'estero

Trieste, 27 settembre. Il ritorno, soggiorno minimo: 7 giorni. Cecoslovacchia (Stazioni termali) 50 per cento sul prezzo di ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni. Francia, 60 per cento andata e ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. Grecia, 50 per cento andata e ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni. 50 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 20 giorni.

Attenzionamento al Circolo Artistico. La sera, nella sala maggiore, alle 21.30, soliti trattenimenti danzanti. Si avvertono i soci che le richieste di eventuale invito si devono fare direttamente alla segreteria sociale. All'ingresso versare l'invito.

Le offerte ai nostri uffici

per la nascita della Principessa Maria Pia

Per il lieto evento in Casa Savoia sono pervenute ai nostri uffici le seguenti offerte:

Emma e Angelica Duma lire 200; Achille e Vittoria Palombi 10; Anita Escher 5; Carlo Depangher 10; Emilio e Luisa Schwarkopf 20; elargizioni raccolte nella sede del Fascio femminile, da: Veneziani Olga 100; Svevo Venetiani Livia 100; Obeiti di Valnera Dora 100; Fano Letizia 25; Musner Amalia 20; Polacco Iellertitz Amelia 20; Capelletti Clara 10; Benussi Malossi Maria 10; I. S. 5; Nicolì Rosa 5; Tomisi Antonietta 5; Saveri Frida 5; Eulambio Alessandria 5; Lotti Anna 5; Lidia e Grima 4; Dobretti Lia 3; Novale Maria 2; Cesca Eugenia 1; Arneri Aurelia 1; Fiocco Eugenia 1.50.

Totale lire 672.50

Importo precedente » 22.252.05

Assieme lire 22.924.55

L'Associazione marina in congedo invita i nuovi iscritti a presentarsi in sede domani dalle 9 alle 12 per il ritiro della tessera sociale. Il 6 ottobre vi sarà il consueto rancio annuale. La presidenza fa viva preghiera di presentarsi in sede per le prenotazioni.

L'uva è fra tutti i frutti il più sano e il più nutriente

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 settembre 1934 - XII

Nati vivi » » » » » 5
maschi 4, femmine 1.

Nati morti » » » » » —
Morti » » » » » 9
Matrimoni » » » » » —

Una culla in plastilina

offerta da un Balilla

Il Balilla Costantino Mauri, di 11 anni, abitante a via S. Servolo n. 6, ha inviato giorni or sono a S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte una piccola e artistica culla eseguita in plastilina. Al piccolo artefice è giunto ieri, da parte del gentiluomo di Corte di servizio della Principessa Maria, un pacchetto contenente una preziosa medaglia d'argento con l'effigie del Principe di Piemonte e una lettera di ringraziamento per la simpatica e significativa offerta della culla.

L'uva è fra tutti i frutti il più sano e il più nutriente

I ringraziamenti dei Principi

per i telegrammi di augurio

Ai telegrammi di augurio inviati dal Gen. Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, sono pervenute le seguenti risposte:

«Sua Maestà il Re ha accolto il pensiero augurale di codesta cittadinanza e mi rende interprete dei suoi ringraziamenti. Generale Asinari di Bersezio».

«Le felicitazioni e gli auguri che codesta cittadinanza ha voluto esprimere per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia giungono particolarmente gradite alle LL. AA. RR. Principi Piemonte che ringraziano nel modo più vivo. Generale Gabban».

Alla Presidenza della Società Amici Infanzia di Trieste è pervenuto il seguente telegramma: «Gli auguri di codesta Società sono stati molto graditi dalle LL. AA. RR. che a mio mezzo ringraziano vivamente grati per la parte presa alla loro letizia. Generale Gabban».

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire alla riunione che avrà luogo in sede questa sera alle 18 indetta da signora Livia Svevo, fiduciaria delle Giovani Fasciste.

Famiglie fasciste



Una bella famiglia italiana e fascista di Monfalcone è quella del camerata Giovanni Misciali, di 38 anni, che, sposatosi nell'agosto del 1920, ha avuto 9 figli, di cui 8 viventi, tutti Balilla e Piccole Italiane. Il Misciali è ex combattente, squadrista e milite fascista. La sua casa verrà presto allietata dalla nascita di un altro bimbo.

L'iniziativa delle patronesse

della Lega Navale Italiana

Come già comunicato, su iniziativa del Comitato patronesse di Milano, le presidenti dei Comitati patronesse della Lega Navale Italiana si sono riunite in Comitato per raccogliere una somma atta a fondare una borsa di studio presso una scuola nautica della Marina mercantile a ricordo del recente evento che ha allietato l'Augusta Casa di S. A. il Principe di Piemonte.

Le apposite schede di sottoscrizione diramate a tutte le sezioni del Regno e destinate a comporre un album che raccoglierà i nomi dei sottoscrittori e sarà presentata alle LL. AA. RR. da S. E. Starace, sono pervenute anche alla locale sezione, che informa coloro che intendono contribuire rendendo omaggio agli Augusti Principi e alla gentile Neonata che le offerte per la nobile iniziativa — fissate per volere espresso del Comitato centrale ad una quota non superiore alle lire cinque — si ricevono alla sede della locale Sezione, R. Capitaneria di Porto, Palazzo Carciotti, I piano, o presso il Banco di cambio Figli di O. Zuculin, in Piazza Verdi.

Le celebrazioni artigiane di domenica

Il Dopolavoro provinciale, richiamando l'attenzione sul magnifico programma delle cerimonie e delle celebrazioni della giornata dell'artigianato, svoltesi domenica scorsa 23 settembre in città, precisa che durante le manifestazioni — fra cui la sagra di S. Vito e nella Sala Littorio, si prodigò eccellenti e l'ottimo complesso bandistico dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che fu vivamente apprezzato.

Domani ballo a Barcola, Domani nel salone e sulle terrazze a mare dell'Excelsior a Barcola, ci sarà il convito di benvenuto per la domenica, indetto dal Dopolavoro Artigiani. Inizio alle ore 20. Suonerà il Super Dancing Band. Domenica 7 ottobre, grande baccanale in occasione della Festa dell'Uva.

Pubblicazione. Il dott. Giuseppe Rato, specialista per le malattie della bocca, ha pubblicato nella *Rivista Italiana di Stomatologia*, organo ufficiale della Società chirurgica della bocca, uno studio inteso al servizio medico dentistico scolastico del Comune di Trieste nel suo primo decennio, mettendo in rilievo l'importanza sociale, medico legale e demografica svolta dal nostro Ufficio d'igiene comunale.

Gite speciali per il Santuario di Capodistria. Domani avranno luogo gite speciali per il Santuario del Crocifisso a Capodistria. Prezzi popolari tutta la giornata. Nel pomeriggio si effettueranno altre gite fino alle 14, 14.30, 15 e 18.15. Ultimo ritorno da Capodistria alle 19.30 e 21.30. Per il pellegrinaggio, promosso dalla parrocchia B. V. del Soccorso, domani la partenza avverrà dalla riva di piazza Unità alle 7 con un vapore della Navigazione Capodistriana. A Capodistria i partecipanti assisteranno alla santa Messa. Vi sarà quindi la Comunione generale e discorso. Alle 15 funzione eucaristica e partenza per Trieste alle 16.15. Pranzo dal sacco. I biglietti, al prezzo di lire 3 per adulti e lire 2 per ragazzi fino ai 16 anni, si possono acquistare nel negozio Arredi Sacri (via Rossini 26), nella sacrestia della chiesa B. V. del Soccorso e nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Fascio di San Giovanni. Tutti i G. F. si trovino domenica 30 corr. in divisa alle 9 precise in divisa al Monumento Rossetti.

Ballo per Casa Balilla a S. Servolo. Domani, organizzato dal Gruppo sociale di beneficenza dell'O. B., avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante nella sala Banelli di S. Servolo (p.r.c.). Soltanto gli accompagnatori delle dame che s'inizieranno alle 18.

Soltanto quelli che non hanno né una merce da rispettare né una tradizione da continuare, possono peggiorare o modificare i loro prodotti. Noi occupiamo da anni un'importantissima posizione nel mercato degli Aperitivi italiani che giustamente consideriamo il Select (fratelli) prodotti migliori. Aggungo per questo l'Aperitivo Select (non può che essere ottimo e mantenerlo ottimo). Chiedetene notizia ai migliori esercenti e ne evrete conferma.

Select
l'aperitivo degli intenditori

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
rasatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORRESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63.

Domani sezione escursionisti gita sul Castellaro Maggiore. Aperte iscrizioni per

[illegible]

Per Parenzo, alle 7; da Parenzo alle 20.30.
Per Umago alle 7; da Umago alle 13.
Per Salvoze alle 7; da Salvoze alle 18.35.
Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 15.30.
da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30
e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle
19.35 e alle 22.15.
Per Isola, alle 7, alle 10, alle 14, alle 15
alle 16.30, alle 20.20 e alle 21; da Isola alle
13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Con i piroscafi della Capodistria: a
Per Capodistria alle 8 (Ospizio e Bagno)
10,30 (Ospizio e Bagno) alle 11,30 (Ospizio e Bagno)
(tocc. Ospizio, Bagno e Ancanaro), 14,30
(tocc. Ospizio e Bagno), 18,15 (Ospizio), 20,30
(diretto), 23,30 (diretto) da Capodistria, alla
17 (Ancanaro, Bagno e Ospizio) e 20,30 (Ba-
gno), 22 (Bagno), 13,15 (Ospizio e Bagno)
17 (Ancanaro, Bagno e Ospizio), 19,30 (Ba-
gno), 21,30 (diretto).
Con i piroscafi della Bagnu: 8, Nicolo ven-
ranno effettuati soltanto con bel tempo.
Per Ospizio e Ancanaro da Trieste alle 14;
14: ritorno alle 17,10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»
per Capodistria: 8, Nicolo Bagnu, 10,30.
Per Isola, alle ore: 8, 10, 12,35, 12,45, 14,05,
15,45 (ore), 17, 20,30, 20,15, 21,30 (ore), 22,30
da Isola, alle ore: 6,40, 9, 11,19 (via Stru-
gnolo), 13,15, 14,35 (ore), 13,30, 19,15, 20,30 (ore).

Per Strugnano, alle ore: 7,30, 10, 14,50; da Strugnano, alle ore: 8,30, 11,30, 16 e 18,15.

Con i piroscafi della Muresanica:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12,5, 14,45, 16,15, 19,30, 21,30 e 22,30; da Muggia, alle ore: 7 (tocco, Scalo Legnami), 8,45, 11,20, 13,45, 15,30, 19, 21 e 22.

Per Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6,30 e 11,40.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6,15 e 12,45.

Per Strimane-Grignano (bagni), col piroscafo Strugnano, dalla radice del Molo Audace, alle ore: 10, 11,30, 13,30, 15, 15,30, 16,30, 18,30 e 19,30.

Le ore segnate con asterisco sono facoltative.

BOLLETTINO DELLO STABO CIVILE

NASCITE (28 settembre 1934): Legittimi
Manzione Gualtiero; Bizzai Aldo; Bosco A-
berto. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.
DECESSI: De Cando Alfonso a. 79; Po-
relli Luigi a. 57; Furian in Maria del
s. a. 32; Volk in Rosin Giulia a. 46; Ma-
labotta Nicolò a. 66; Cecchini Letizia a. 14.
CESUITA Vittorio a. 14; Moro Antonio a.
66; Lattanzio Luigi a. 20.

**I telegrammi-treno
tissimi e diretti, sia
Devono essere re**

Minimo 14 parole
Servizi speciali am
Recapito di giorno
Tariffe sino a 14
Austria, Francia,
vacchia, Germania
Iugoslavia, Paesi Bessi

18

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

TELEPROGRAMMI TRENO

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa. Fatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli for-

messi: Fermo posta (-QP-), Fermo telegrafo (-TR-),
(-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).
arole; lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per
Ungoslovakia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslov
Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bre
Polonia e Spagna.

7031

